



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 282/terr Prot. n. 4558

Pieve Torina, lì 27.05.2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 13/12/2016, da parte della squadra di rilevamento danni P1665 (Scheda AeDES n.45536), da cui risulta che l'immobile sito in Località Vari, identificato catastalmente al Foglio 52, mappale 420, sub.19 porz.-25 di proprietà dei sig.ri:

- **LAPUCCI DIANA**, nata a Camerino (MC) il 13-08-1986, c.f. LPCDNI86M53B474G, residente a Pieve Torina (MC), in Località Vari, 5;
- **LAPUCCI FERNANDO** (usufrutto per 1/1), nato a Camerino (MC) il 12-12-1950, c.f. LPCFNN50T12B474R, residente a Pieve Torina (MC), in Località Vari, 5;
- **LAPUCCI NOEMI**, nata a Camerino (MC) il **02-12-1989**, c.f. LPCNMO89T42B474Q, residente a Pieve Torina (MC), in Località Vari, 5;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "A" ed "F", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **LAPUCCI DIANA, FERNANDO e NOEMI**, sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA									
Non identificata		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)					Mista				
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli					Piastrati isolati				
1 Non identificate		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				
2 Volte senza catene		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				
3 Volte con catene		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi e volte, ...)		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travata, travi e travelloni, ...)		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)		Senza catene o cordoli					Senza catene o cordoli				

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		D6	
	2/3	1/3	2/3	1/3	2/3	1/3	2/3	1/3	2/3	1/3
1 Strutture verticali										
2 Solai										
3 Scale										
4 Copertura										
5 Tamponature - tramezzi										
6 Danno preesistente										

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, loggiera e termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Barriere
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A					
2 Collasso di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni	
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	5 O Generali del sisma	6 O Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 4 e 5)	Non strutturale (sez. 7)	Edificio AGIBILE (*)						
				A	B	C	D	E	F	
Basso										
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate su la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Suo dell'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (2/3)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
SI INIBISCE L'ACCESSIBILITÀ ALLA TENUTA A CAUSA DEL PERICOLO DI CROLLO DEI COMIGLI DEL FABBRICATO ADIACENTE. VEDI PROVVEDIMENTI DI TAGLIAMENTO A RIMOZIONE DEL COMIGLIO DI CUI ALLA SCHEDA 008 (FABBRICATO A DEC. MEDIO AGGREGATO)			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
ROBERTO BERGAMINI	Firma
LORENZO CARLINI	